
SETTORE AMBIENTE, SUAP E INNOVAZIONE

Determina n. gen. 302 del 04-03-2024

Numero settoriale 54 Del 04-03-2024

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza (VI) Fase di Screening per "Autorizzazione al Taglio della consistenza boschiva a prevalenza di Leccio e Castagno, con orniello carpino nero, carpino orientale e acero campestre quali specie secondarie, governata a ceduo, sita in Località Via Salita Chiarito del Comune di Amalfi (SA) identificata catastalmente al Foglio 7 particelle 31-381-1351-1405 di superficie complessiva di circa Ha 02.69.00 - per una superficie complessiva soggetta al taglio di Ha 02.69.00 Pratica ai sensi dell'art.30 del Regolamento Forestale regionale n.3/2017 e ss. mm. e ii., presentata in data 06/10/2023 alla Comunità Montana dei Monti Lattari" PROPONENTE: Sig. ACETO Luigi Cod. Fisc. CTALGU35H12H198L in qualità di proprietario del fondo boschivo oggetto d'intervento e Sig. ACETO Salvatore Cod. Fisc. CTASVT64T03F223B in qualità di affittuario del fondo boschivo oggetto d'intervento ISTANZA VINCA CUP 0232 Determinazione finale di parere motivato positivo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

visto l'art.153 comma 5, del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000;

visto il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Amalfi;

visto il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali.

Visti e richiamati:

- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla “conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”, comunemente denominata “Direttiva HABITAT”, ed in particolare l’art. 6, paragrafo 3, che assoggetta a valutazione dell’incidenza qualsiasi piano o progetto interferente con le zone speciali di conservazione;
- il D.P.R. n. 357/1997 (“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”) e ss.mm.ii., ed in particolare l’articolo 5 che riporta le disposizioni relative alla valutazione di incidenza di cui all’articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 (“Norme in materia ambientale”), ed in particolare la parte seconda che reca disposizioni in merito alle procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione di impatto ambientale;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’incidenza”;
- la Legge Regione Campania n. 16/2014 e ss.mm.ii., ed in particolare:
 - l’art. 1, comma 4, che attribuisce le determinazioni sulle valutazioni di incidenza ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale;
 - l’art. 1, comma 5, secondo cui l’ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all’interno dell’ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale, ed è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 740/2018 di aggiornamento del “disciplinare per l’attribuzione ai comuni delle competenze in materia di valutazione di incidenza di cui alla DGR n. 62/2015”;
- le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva 92/43/CEE Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4” (in seguito LG nazionali) approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 28.11.2019 (GU n. 303 del 28.12.2019);
- il Regolamento Regionale n. 8/2020 (BURC 144/2020), di abrogazione del Regolamento Regionale n. 1/2010;
- le “Linee Guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania” (in seguito LG regionali) approvate Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 30.06.2021 (B.U.R.C. 66/2021).

Tenuto conto che:

- con D.M. del 21/05/2019 del MATTM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 04/06/2019 – avente ad oggetto: “Designazione di centotre zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Campania” – sono state designati centotre siti insistenti nel territorio della Regione Campania, già proposti alla Commissione Europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell’art. 4, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE, quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione Biogeografica Mediterranea, come da Allegato 1 allo stesso DM;
- con D.G.R. n. 684/2019 avente ad oggetto “Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat, del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE Uccelli” – sono stati individuati

gli “enti gestori”, con cui, tra gli altri, è stato individuato l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari quale “ente gestore” dei siti Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000 della Regione Campania, che interessano anche parzialmente l’Area Protetta rappresentata, così come indicati all’allegato 2 alla stessa D.G.R.;

- con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30/06/2021 – pubblicata sul BURC n.66/2021 – avente ad oggetto: “Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di incidenza (VINCA)- Direttiva 92/43/CEE “Habitat” art. 6, paragrafi 3e 4. Aggiornamento delle “Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”, sono state recepite le Linee Guida nazionali, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l’applicabilità e l’efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania.
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 105 del 19.05.2017 (BURC 41/2017), rettificato con successivo DDR n. 69 del 03.08.2017 (BURC 63/2017), sono state attribuite ai Comuni di Agerola, Amalfi, Castellammare di Stabia, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Massa Lubrense, Pimonte, Positano, Tramonti e Vico Equense, le deleghe previste dall’ex art. 1, commi 4 e 5 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, in forma associata ai sensi e per gli effetti della Convenzione siglata dalle stesse Amministrazioni comunali e l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, quest’ultimo designato Ente Delegato all’esercizio delle Funzioni trasferite ai Comuni in materia di “Valutazione di incidenza”;
- il Comune di Amalfi, con propria Deliberazione di Giunta Comunale n.24 del 06/03/2020 – ha ratificato la “Presa d’atto del valore di efficacia delle funzioni trasferite ai sensi e per gli effetti dell’ex art.4, commi 1 e 2 della Legge Regionale della Campania n.26/2018, avente ad oggetto “Estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 1 della L.R. n.16 del 07/08/2014, alle zone dei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 della Regione Campania” - confermando la forma associata in essere con le altre Amministrazioni comunali, con l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari quale Ente Attuatore;
- l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, per l’esercizio delle funzioni delegate in materia di Valutazione di Incidenza de quo – in sede di attuazione dell’esercizio delle funzioni delegate – ha, con propri atti, istituito, aggiornato e gestito l’Ufficio Unico VINCA, preposto alla gestione dei procedimenti riguardanti la materia e le funzioni delegate di competenza nonché al rilascio delle determinazioni sulle specifiche procedure attivate dai proponenti, provvedendo, tra l’altro, all’individuazione, nomina e funzionamento della “Commissione di Valutazione di Incidenza”, formata da tre esperti in materia, secondo quanto previsto dal “disciplinare regionale” di cui alla D.G.R. n. 740/2018 ed in possesso di requisiti di legge;
- l’art. 10 della convenzione approvata prevede che a valle della gestione dell’istruttoria amministrativa e tecnica, condotta nell’ambito dell’Ufficio Unico VINCA dell’“Ente Attuatore” (Parco Regionale dei Monti Lattari) e sulla base del “parere motivato” espresso dalla Commissione di Valutazione di Incidenza, l’Amministrazione comunale delegata rilascia le determinazioni sulle procedure di Valutazione di Incidenza di competenza;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/11/2023, veniva individuato il Settore “Ambiente, SUAP e Innovazione” preposto al rilascio delle determinazioni finali sulle procedure di Valutazione di Incidenza di competenza, non avendo lo stesso funzioni in materia urbanistica ed edilizia.
- con Decreto sindacale n. 21 del 03.11.2021, prot. 16392 del 04.11.2021, è stata assegnata la Responsabilità del Settore “Ambiente, SUAP e Innovazione” all’ing. Raffaella PETRONE

Atteso che

- le Linee Guida nazionali prevedono due tipi di procedure:
 - la Valutazione di Incidenza – screening di incidenza - Livello I della VincA;
 - la Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata - Livello II della VincA:
- lo screening di incidenza sito specifico è una valutazione speditiva alla quale sottoporre quei P/ P/P/I/A (piani, programmi, progetti, interventi e attività) che con ragionevole certezza non possono essere suscettibili di generare incidenze significative sul o sui siti Natura 2000, sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, e per i quali in sede espressione del parere non si ravvisa la necessità di alcuna prescrizione;
- la funzione dello screening di incidenza sito specifico è quella di accertare se un P/P/P/I/A possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base delle caratteristiche dei siti, delle misure di conservazione e, inoltre, degli obiettivi di conservazione sito-specifici (ove individuati);

Considerato che:

- con documentazione a firma del Proponente – trasmessa *dal Tecnico Incaricato a mezzo PEC del 10.07.2023 ed acquisita agli atti dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con prot. n. 4084 del 2739, successivamente integrata con trasmissione SPM in data 11.10.2023 ed acquisita agli atti al prot. n. 4084 del 16.10.2024* - è stata attivata la **Procedura di Valutazione di Incidenza (VI) – Fase di Screening** – in oggetto emarginata.
- con provvedimento n. 483/S-2023 del 22.12.2023 dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari – acquisito agli atti al protocollo generale di questo Ente al n. 24337 del 22.12.2023, – è stato rilasciato il “Sentito Parere” dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, in qualità di Ente Co-Gestore del Sito della Rete Natura 2000 interessato dall'intervento, alle seguenti condizioni:
subordinato all'assolvimento delle seguenti condizioni per la Valutazione di Incidenza a farsi:

1. ***la valutazione da farsi determini che: le realizzazioni dell'intervento in parola, garantiscono ed assicurino, la non compromissione del sito “Dorsale dei Monti Lattari” ZSC IT 8030008 ed il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito stesso – quale Zona Speciale di Conservazione, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania, le cui norme di conservazione sono – tra l'altro – indicate “Obiettivi e Misure di Conservazione” di cui all'art.2 del DM del 21/05/2019 emanato dal MATTM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019 – con rimando all'allegato alla DGR della Campania n.795 del 19/12/2017 – pubblicata sul BURC n.5 del 16-01-2018 ad oggetto “Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania” ed inoltre:***
 - a. non siano in contrasto con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento, indicati a pagina 132 dell'allegato alla DGR 795/2017;
 - b. non contrastino con gli obblighi e dei divieti indicati e definiti dalle “misure generali di conservazione”, indicate a pagina 5 e 6 dell'allegato alla DGR 795/2017;
 - c. non contrastino con gli obblighi e dei divieti indicati definiti dalle “misure specifiche di conservazione, indicati a pagina 134/135 dell'allegato alla DGR 795/2017;
2. ***le realizzazioni dell'intervento in parola, assicurino:***
 - I. l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali “misure di attenuazione” che la

“Commissione” deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione;

II. II. l’assolvimento e la realizzazione delle determinazioni stabilite in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti; tra queste, si fa esplicito riferimento alle norme che regolano l’esercizio delle attività silvo-culturali e previste dal vigente “Reg Forestale” regionale nonché dal PSAI vigente e delle Norme di salvaguardia dell’Area Protetta “Monti Lattari” – quali strumenti sovraordinati di riferimento ed innanzi richiamati, TRA CUI:

1. il rispetto delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale” di cui all’art.178bis;
2. l’allestimento e lo sgombero delle tagliate di cui all’art.58;
3. l’esbosco dei prodotti di cui all’art.59, assicurando, in aggiunta, l’utilizzazione della viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
4. all’epoca del taglio di cui all’art.62;
5. al rispetto del turno minimo di cui all’art.63;
6. al rilascio di matricine di cui all’art.65, assicurando, in aggiunta, in considerazione delle norme e raccomandazioni indicate all’art.46 del PSAI di riferimento, nonché in considerazione delle Norme di salvaguardia dell’Area Protetta “Monti Lattari”, valevoli per ZONA C e B, il rilascio di 90 matricine ad ettaro;
7. preservare dal taglio le specie sporadiche forestali che si presentano nel bosco, così come definite al comma 1 dell’art.79; dunque, tra queste, preservare dal taglio le specie rare e spontanee sia erbacea ed arbustiva, le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali;
8. alle norme sulla raccolta, taglio ed estrazione dei prodotti secondari di cui agli artt. 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138 e 139;
9. al rispetto delle prescrizioni stabilite dall’Autorizzazione al Taglio Boschivo, di cui all’art.30 del vigente “Reg Forestale”, rilasciata dall’Ente Delegato competente;

III. l’assolvimento - fermo restando gli obblighi prescritti per i proprietari o possessori dei boschi dalla vigente normativa in materia di lotta obbligatoria contro specifici agenti patogeni – dei seguenti obblighi:

1. 1. preservare dal taglio o dal danneggiamento intenzionale, tutte le specie vegetali a protezione assoluta e in ogni caso di tutte le specie vegetali a protezione limitata;
2. 2. preservare dal taglio eventuali alberi di particolare interesse naturalistico e paesaggistico, in segno di “eredità biologica”, da individuarsi in base alle caratteristiche fenotipicamente più appariscenti;
3. 3. preservare dal taglio le piante con presenza di nidi e/o cavità di nidificazione
4. 4. preservare dal taglio soggetti radicati sulle eventuali linee displuviali e lungo eventuali margini dei fossi costituenti l’idrografia interna del bosco, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
5. 5. preservare dal taglio, sempreché non rappresentino un potenziale rischio per la diffusione di patogeni o per la pubblica incolumità, le piante in avanzata fase di necrotizzazione, al fine di consentire la conservazione dell’equilibrio ecologico ambientale, nonché quelle che si presentino fenotipicamente più appariscenti o che presentino una particolare dicotomia, le quali costituiscono arricchimento del paesaggio naturale;
6. 6. preservare dal taglio, eventuali piante che producono frutti in quanto necessarie per l’alimentazione della fauna selvatica presente, sempreché non

ostacolano la rinnovazione;

7. 7. tutelare i nidi di "Formica rufa" di cui all'art.79;
8. 8. divieto di cattura, di uccisione e di danneggiamento delle specie animali, con particolare riferimento alla fauna minore del bosco;
9. 9. ridurre al minimo il disturbo potenzialmente arrecato dalle lavorazioni;

subordinato all'assolvimento delle seguenti condizioni per il proponente:

3. [REDACTED]:

- a. il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito "Dorsale dei Monti Lattari" ZSC IT 8030008 quale Zona Speciale di Conservazione, designata ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania, le cui norme di conservazione sono – tra l'altro – indicate "Obiettivi e Misure di Conservazione" di cui all'art.2 del DM del 21/05/2019 emanato dal MATTM – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.129 del 04/06/2019 – con rimando all'allegato alla DGR della Campania n.795 del 19/12/2017 – pubblicata sul BURC n.5 del 16-01-2018 ad oggetto "Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania", con particolare riferimento a:
 - all'assolvimento degli obblighi e dei divieti indicati e definiti dalle "misure generali di conservazione", indicate a pagina 5 e 6 dell'allegato alla DGR 795/2017;
 - ad operare in coerenza con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento, indicati a pagina 132 dell'allegato alla DGR 795/2017;
 - all'assolvimento degli obblighi e dei divieti *indicati definiti dalle "misure specifiche di conservazione, indicati a pagina 134/135 dell'allegato alla DGR 795/2017.*
- con nota prot. 362/2-234/2023 del 19.09.2023 – trasmessa con PEC del 22/12/2023 ed acquisita agli atti dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari al prot. n. 5186 del 22/09/2023 e agli atti del protocollo comunale al n. 14130 del 18.07.2023, è stato rilasciato il "Sentito Parere" del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta, in qualità di Ente Co-Gestore del Sito della Rete Natura 2000 interessato dall'intervento senza prescrizioni specifiche, oltre al rispetto di misure, obblighi e divieti previsti dalle norme di conservazione del sito;
- in esito al Sentito Parere n. 483/S-2023 del 22.12.2023 dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ed in esito alla definizione degli atti propedeutici all'esercizio delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza – definite dalla Regione Campania – tra cui l'aggiornamento e l'istituzione della nuova Commissione di tecnici esperti in materia – si è proceduto ad attribuire alla predetta pratica il Codice Unico di Procedimento, identificato in **CUP 0232**, e ad assegnarla – **con nota prot. n.0447 del 30.01.2024** dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari – alla "Commissione di Valutazione di Incidenza" per l'avvio dei lavori afferenti allo svolgimento della verifica documentale e alla relativa istruttoria.
- con trasmissione Verbale di Prima Seduta del 01/02/2024 della "Commissione di Valutazione di Incidenza"– acquisita agli atti dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari al prot. n.0502 del 02.02.2024 – per la pratica **CUP 0232** è stata definita la necessità di acquisire il "Sentito Parere" dell'altro Ente Gestore del Sito interessato, formalizzato con la nota prot.0543 del 05/02/2024, trasmessa a mezzo PEC in pari data ed alla quale si fa rimando.
- con nota prot. n.0737 del 15/02/2024 sono state trasmesse alla "Commissione di Valutazione

di Incidenza” le integrazioni acquisite in merito alla pratica CUP 0232 e definite da: il “Sentito Parere” di competenza del “Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta” – espresso con nota prot.26/1-140/2024 del 09/02/2024 – trasmessa con PEC del 09/02/2024 ed acquisito agli atti dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari al prot. n.0658 del 09/02/2024.

- con nota assunta al protocollo generale del Comune di Amalfi al n. 3607 del 27.02.2024, veniva inviata allo scrivente ufficio nota di trasmissione prot. Ente Parco n. 924/27.02.2024, recante la scheda istruttoria, redatta in conformità a quanto dettato dalle LG Regionali, nonché contenente il “PARERE MOTIVATO”, espresso dalla Commissione di Valutazione di Incidenza in esito ai lavori di competenza, così come definiti con determinazione n. 126 del 28.12.2022 dell’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari:
 - alla sezione 10 *Conclusioni e proposta di parere*” della citata scheda/relazione istruttoria è riportato quanto segue:

Conclusioni e motivazioni (parere motivato):

Considerato che:

- *la documentazione trasmessa ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera ed è risultata essere adeguata ai fini della valutazione;*
- *gli interventi riguarderanno il Taglio della consistenza boschiva a prevalenza di Castagno e Leccio, governata a ceduo, sita in via Salita Chiarito snc del Comune di Amalfi (SA) – identificata catastalmente al Foglio 7 particelle 1-381-1351-1405 – di superficie complessiva di circa Ha 02.69.00 - per una superficie complessiva soggetta al taglio di Ha 02.69.00;*
- *l’area di intervento ricade interamente nel Sito Natura 2000 IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari” e interessa in parte Habitat di AMBIENTI BOSCHIVI E FORESTALI con codice 41.9 “Boschi a Castanea sativa” - in parte in Habitat di AMBIENTI BOSCHIVI E FORESTALI con codice 45.31 “Leccete termo e meso mediterranee” ed in piccolissima parte in Habitat di AMBIENTI ANTROPICI con codice 83.16 “Agrumeti” della Carta della Natura ISPRA- 2018;*
- *data la natura e la localizzazione delle opere non risultano coinvolti habitat o specie di interesse comunitario e non si evidenziano incidenze significative sul sito Natura 2000;*
- *l’intervento risulta coerente con le misure di conservazione delle ZSC della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con quanto previsto dal D.M. 17/10/2007 e dalla DGR 2295 del 29/12/2007;*
- *l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha espresso parere favorevole con sentito prot. n. **482/S-2023 del 22/12/2023** - con prescrizioni specifiche, oltre il rispetto di misure, obblighi e divieti previsti dalle norme di conservazione del sito;*
- *il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta Lattari ha espresso parere favorevole con nota prot. n. **362/2-104/2023 del 18/07/2023** – trasmesso con PEC del 18/07/2023 ed acquisito agli atti al prot. 2838, e con successiva PEC del 09/02/2024 ed acquisito agli atti al prot. 658 in pari data - senza prescrizioni specifiche, oltre il rispetto di misure, obblighi e divieti previsti dalle norme di conservazione del sito.*

Si rilascia ESITO POSITIVO Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall’intervento proposto sul sito IT8030008 e pertanto

si propone di concludere positivamente lo screening di incidenza specifico, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

Accertata l'assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e loro ss.mm.ii. .

Ritenuto di dover provvedere, a valle della gestione dell'istruttoria amministrativa e tecnica condotta nell'ambito dell'Ufficio Unico VInCA dal Parco Regionale dei Monti Lattari, all'espressione del parere motivato di Valutazione di Incidenza Appropriata in conformità all'istruttoria operata dalla "Commissione di Valutazione di Incidenza", quale determinazione finale sulla procedura di Valutazione di Incidenza di cui trattasi.

Vista la L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 2000 relativo alle funzioni e responsabilità della dirigenza;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/11/2023 del Comune di Amalfi;

DETERMINA

di ritenere tutto quanto in narrativa espresso parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di esprimere, sulla base della relazione istruttoria della "Commissione di Valutazione" trasmessa allo scrivente ufficio con prot. Ente Parco 924/27.02.2024 (recante il parere prot. Ente Parco n. 924/27.02.2024), assunta al prot. comunale al n. 3607 del 27.02.2024, **PARERE MOTIVATO POSITIVO alla VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VI) – FASE DI SCREENING senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata**, quale determinazione finale sulla seguente procedura di Valutazione di Incidenza - Fase Di Screening relativa alla pratica identificata dal **CUP 0232: "Autorizzazione al Taglio della consistenza boschiva a prevalenza di Leccio e Castagno, con orniello carpino nero, carpino orientale e acero campestre quali specie secondarie, governata a ceduo, sita in Località Via Salita Chiarito del Comune di Amalfi (SA) – identificata catastalmente al Foglio 7 particelle 31-381-1351-1405 – di superficie complessiva di circa Ha 02.69.00 - per una superficie complessiva soggetta al taglio di Ha 02.69.00 – Pratica ai sensi dell'art.30 del Regolamento Forestale regionale n.3/2017 e ss. mm. e ii., presentata in data 06/10/2023 alla Comunità Montana dei Monti Lattari" – PROPONENTE: Sig. ACETO Luigi – Cod. Fisc. CTALGU35H12H198L – in qualità di proprietario del fondo boschivo oggetto d'intervento – e Sig. ACETO Salvatore – Cod. Fisc. CTASVT64T03F223B – in qualità di affittuario del fondo boschivo oggetto d'intervento – ISTANZA VINCA CUP 0232";**

di dare atto che il parere di Valutazione di Incidenza – FASE DI SCREENING non si configura come un titolo autorizzatorio, bensì come un parere endoprocedimentale di natura obbligatoria e vincolante, al quale non si applica l'istituto del silenzio assenso in quanto trattasi di procedura di derivazione comunitaria;

di specificare, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, l'obbligo per il proponente di comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni e con modalità certificabili, la data di inizio dei lavori o dell'attività al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio ed ai soggetti affidatari della gestione del sito;

di specificare, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, che il presente parere ha validità di 5 anni;

di specificare, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, che per le varianti di P/P/P/I/A è fatto obbligo al proponente di presentare istanza di verifica all'Autorità competente per la VInCA che potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura;

di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e

loro ss.mm.ii. della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dello scrivente;

di disporre la pubblicazione del presente parere Valutazione Appropriata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale del Comune di Amalfi;

di trasmettere il presente parere al soggetto gestore del sito e al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Caserta;

di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n.33/2013;

di comunicare il presente parere di Valutazione di Incidenza- FASE DI SCREENING:

- al proponente/delegato;
- ai soggetti gestori del sito ed al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio (o Capitaneria di Porto per i siti marini), ai fini del coordinamento delle attività di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/;
- al Responsabile del Settore Edilizia Privata, Urbanistica e Protezione Civile;

di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul sito istituzionale di questo Comune, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla predetta notifica/pubblicazione;

di disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio online per giorni 15 (quindici).

L'istruttore

Ing. Teodolinda Frate

Il Responsabile del Servizio

Ing. Raffaella Petrone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa